

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-03-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	07/03/2018	5	Sicurezza nelle scuole, ok ai lavori <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	07/03/2018	21	Una discarica a cielo aperto a pochi passi dall'Ikea <i>Redazione</i>	4
ROMA	07/03/2018	18	Voragine in via Pigna, colpa dei sottoservizi Chiusa la strada, deviati pullman e auto <i>Marco Altore</i>	5
ROMA	07/03/2018	32	Atto eroico, da prendere come esempio <i>Domenico Vigliotti</i>	6
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	07/03/2018	13	Ripuliti aiuole e giardini, cos'è mister Ferrarelle ridarà lustro a Chiaia <i>Anna Paola Merone</i>	7
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	07/03/2018	28	Smottamenti causati dalla pioggia <i>Franco Rosito</i>	8
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	07/03/2018	33	Festa degli alberi, un'occasione per affrontare il tema della legalità <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	07/03/2018	34	In fiamme l'atelier d'un artista ausonico <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	07/03/2018	31	Frana di S. Barbara Due mesi di disagi <i>Francesco Iermito</i>	11
GAZZETTA DI BARI	07/03/2018	47	Una centralina per la qualità dell'aria <i>Antonio Gattulli</i>	12
GAZZETTA DI BARI	07/03/2018	48	Due veicoli da rottamare in fiamme Si sospetta il dolo <i>An.gal.</i>	13
GAZZETTA DI BARI	07/03/2018	48	Utilitaria in fiamme in via Verdi semina la paura tra i residenti <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DI BARI	07/03/2018	48	Bruciata l'auto del figlio di un noto imprenditore <i>Patrizio Pulvento</i>	15
GAZZETTA DI CAPITANATA	07/03/2018	47	Esondato il torrente Celone gravi ripercussioni per la viabilità <i>Dino De Cesare</i>	16
MATTINO BENEVENTO	07/03/2018	39	Invasa dal fango, Malvizza a rischio chiusura <i>Celestino Agostinelli</i>	17
MATTINO BENEVENTO	07/03/2018	39	Torrente Malepara, ultimati i lavori del nuovo ponte <i>Redazione</i>	18
MATTINO SALERNO	07/03/2018	38	Valloni e aree a rischio 11 milioni per la bonifica <i>Rossella Liguori</i>	19
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	07/03/2018	15	Indagini geofisiche dopo la frana <i>Franco Maurella</i>	20
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	07/03/2018	29	A fuoco l'auto di un consigliere per cause da accertare <i>A.a.</i>	21
QUOTIDIANO DI BARI	07/03/2018	4	Appiccano fuoco all'auto del titolare di azienda rifiuti, indagini <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	07/03/2018	7	Gli effetti sulla Regione tra scosse e nuove incognite <i>Vincenzo Damiani</i>	23
REPUBBLICA BARI	07/03/2018	10	Il sindaco nomina l'avversario nel processo <i>Chiara Spagnolo</i>	25
infosannio.wordpress.com	06/03/2018	1	CoNaPo: continuano ad essere sotto organico i Vigili del Fuoco di Benevento <i>Redazione</i>	26
lecceprima.it	06/03/2018	1	Si stacca una porzione di balcone, paura nel pieno centro di Lecce <i>Redazione</i>	27
napoli.repubblica.it	06/03/2018	1	Maltempo, attesi allagamenti e frane: continua l'allerta meteo in Campania <i>Redazione</i>	28
napoli.repubblica.it	06/03/2018	1	Avellino: bus di linea in fiamme, paura ma nessun ferito <i>Redazione</i>	29
napolitoday.it	06/03/2018	1	Ancora maltempo su Napoli e Provincia: nuova allerta meteo <i>Redazione</i>	30
napolivillage.com	06/03/2018	1	CRONACA: Protezione civile Campania, domani nuova allerta Gialla per buona parte regione <i>Redazione</i>	31
napolivillage.com	06/03/2018	1	CRONACA: Incendio su autobus. Autista eroe salva passeggeri <i>Redazione</i>	32
puglialive.net	06/03/2018	1	Taranto - ARRIVANO 100 NUOVI CASSONETTI PRESTO NELLE STRADE DELLA CITTÀ? <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-03-2018

salernonotizie.it	06/03/2018	1	Maltempo: domani nuova allerta Gialla per buona parte Regione <i>Redazione</i>	34
salernonotizie.it	06/03/2018	1	Bus degli studenti in fiamme: paura in Campania <i>Redazione</i>	35
salernotoday.it	06/03/2018	1	Incendio in un'abitazione a Scafati: ingenti i danni <i>Redazione</i>	36
occhiodisalerno.it	06/03/2018	1	Ancora maltempo nel Salernitano: altre 24 ore di allerta <i>Redazione</i>	37
occhiodisalerno.it	06/03/2018	1	Autobus in fiamme mentre era in viaggio: autista diventa eroe <i>Redazione</i>	38
occhiodisalerno.it	06/03/2018	1	Paura in Campania, autobus in fiamme con studenti a bordo: distrutto - L'Occhio di Salerno <i>Redazione</i>	39
ilciriaco.it	06/03/2018	1	Pullman dell'Air va a fuoco: a bordo molti studenti scampati alle fiamme <i>Redazione</i>	40

**Dal Comune Verifiche anche agli impianti idrici, igienici e ai riscaldamenti nelle aule
Sicurezza nelle scuole, ok ai lavori***[Redazione]*

Dal Comune Verifiche anche agli impianti idrici, igienici e ai riscaldamenti nelle au nelle scuole, ok ai lavori CASERTA fleo. ero.) Il Comune da il via ai lavori nei plessi scolastici cittadini per garantire la sicurezza degli impianti energetici e della sicurezza antincendio. L'amministrazione di Palazzo Castropignano ha proceduto all'affidamento dell'incarico. Due le determine con cui il Municipio ha iniziato gli interventi di sicurezza nei plessi scolastici di sua competenza. Nelle scuole materne e dell'istruzione primaria e secondaria, la cui manutenzione è affidata al Comune, verranno verificate le condizioni degli impianti elettrici e fotovoltaici. Ma non solo: la verifica riguarda anche le installazioni delle illuminazioni d'e-RIPRODUZIONE RISERVATA emergenza e sicurezza, di rilevazione ed allarme incendi e di estrazione fumo e calore. Il Comune inizia poi anche la procedura d'affidamento per quanto riguarda la verifica e l'adeguamento degli impianti idrici antincendio e degli estintori, degli impianti igienico sanitari, delle installazioni di climatizzazione e di riscaldamento nelle scuole. Nei plessi scolastici le squadre delle ditte affidatarie inizieranno le verifiche volte a garantire la sicurezza delle strutture. Alla fine dei lavori, che potrebbero partire a breve termine alla fine della procedura d'affidamento, i giovani studenti del capoluogo potranno svolgere le lezioni, finalmente, in piena sicurezza. -tit_org-

Una discarica a cielo aperto a pochi passi dall'Ikea

[Redazione]

L'inquinamento ambientale mette à tempo in ginocchio la città. E gli abitanti sono stanchi: "I rifiuti restringono le strade e rischiamo gross Una discarica a cielo aperto a pochi passi dairike; CASORIA (gs) - Materassi abbandonati, ma anche pezzi di mobili, divani, vecchi elettrodomestici, rottami di diverso tipo e spazzatura. E poi sacchetti di plastica di ogni genere, ancora chiusi o rovesciati, vengono schiacciati ripetutamente dalle ruote delle auto in transito in quella strada che collega Casona alla zona di Afragola, per la precisione la zona dell'Ilei Cinema a quella del megastore Ikea, a ridosso dell'area conosciuta a con il toponimo 'Cantariello'. Doppio senso di marcia, ma la carreggiata a volte si restringe tanto da creare un imbuto pericolosissimo per la viabilità. "Qua rischiarlo un frontale ogni giorno, perché quella piccola arteria di collegamento è tutta curve e la visibilità è scarsa, persino quando ñ è il sole " afferma un automobilista. E non è tutto, perché quella piccola arteria di collegamento è anche priva di illumuiazione urbana. "A volte ci orientiamo con le luci provenienti dalla piccola baraccopoli dei rom per capire quando ci sono le curve". Già, i rom. Per molti residenti della zona la causa dei rifiuti sversati senza alcun tipo di freno sulla carreggiata sarebbero proprio loro. I cumuli di scarti crescono a ritmo serrato e, anche quando vengono effettuate bonifiche, bastano appena un paio di giorni per ripristinare lo status quo di degrado. E non si tratta di soli rifiuti. Appena l'altra mattina sul ciglio stradale c'erano i cadaveri di un cane e un gatto. Niente di nuovo, per la verità. Durante l'estate più calda degli ultimi anni, quella trascorsa, in cui le segnalazioni connesse ai roghi di sterpaglie e di immondizie sono state quotidiane, la zona non è stata risparmiata. Passare a una velocità di crociera da strada urbana in quella piccola via di collegamento tra i due Comuni, se sono stati dati alle fiamme i rifiuti, è un'impresa difficile. Fumi neri e odore di diossina appestano quella zona quasi ogni giorno. Una striscia di confine e di difficile attribuzione di competenze, questo è certo. Ma che qualcuno debba cominciare a cercare soluzioni è altrettanto certo. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Una discarica a cielo aperto a pochi passi dall Ikea

Voragine in via Pigna, colpa dei sottoservizi Chiusa la strada, deviati pullman e auto

[Marco Altore]

ÄP ØÄ Tecnici e rappresentanti della Municipalità in strada per controllare lo smottamento. De Luca: Niente a che vedere con i lavori fatti sei mesi fa. Voragine in via Pigna, colpa dei sottoservizi. Chiusa la strada, deviati pullman e auto. DI MARO) ALTORE NAPOLI. Voragine in via Pigna all'Arenella. Sul posto si sono recati i tecnici del servizio fognature e quelli di Abc per le opportune verifiche ed anche gli agenti della polizia locale per deviare il traffico e garantire la sicurezza. Dai primi rilievi pare che il motivo del cedimento della sede stradale sia da ricondurre ad una perdita dei sottoservizi ma non è escluso il coinvolgimento della condotta fognaria privata. Una vicenda che tiene in ansia i residenti del posto, in particolare gli abitanti limitrofi al civico 130, in vista del peggioramento delle condizioni meteo previste per i prossimi giorni. La grossa buca ha reso necessaria la chiusura del traffico. Compreso il trasporto pubblico che è stato deviato. A dare notizia è stata la Municipalità: Per problemi di viabilità è stata stabilita la chiusura al traffico veicolare nei due sensi di marcia, nel tratto dall'incrocio di via Omodeo all'entrata dell'asse viario di via Pigna Pianura, pertanto, fino a cessate esigenze, le linee 132 e CI 3 deviano i propri percorsi. Linea 132 in partenza da via Giustiniano giunta in via Pigna altezza dell'entrata dell'asse di congiunzione di Pigna - Pianura procede per via Caldiere, via Omodeo, via Mascagni, via Micera. Al ritorno, giunta in piazza IV Giornate percorre via Rossini, rampa tangenziale. Linea 13 in partenza da Pianura, giunta in piazza IV Giornate percorre via Rossini, rampa tangenziale, via Pigna, asse viario Pigna-Pianura. La neve e soprattutto la pioggia incessante caduta in questi giorni su Napoli ha creato alcuni disagi nell'area collinare. In diverse zone, infatti, si sono riscontrate buche allo sciogliersi della neve ed a rendere ancora più complicata la situazione è stata la quantità di acqua caduta sull'asfalto. Ma in via Pigna, arteria che collega i quartieri Seccavo ed Arenella, le cause sono riconducibili ai sottoservizi e non alla qualità dell'asfalto così come inizialmente si sospettava. Inoltre, è bene ricordare, che circa sei mesi fa proprio in via Pigna è stato rifatto il manto stradale. Sono stato sul posto racconta il consigliere municipale Antonio Culiers (Fi) per raccogliere maggiori informazioni e capire cosa era successo. La problematica va ricondotta sotto la sede stradale ed i lavori eseguiti in passato non hanno attinenza con questa voragine. Va detto, però, che in relazione ai sottoservizi a Napoli c'è una forte carenza di controlli e manutenzione. Sull'area collinare questo episodio fa seguito a quello già avvenuto in via San Giacomo dei Capri. Per la consigliera municipale Clementina Cozzolino (Pd) bisogna fare presto per risolvere la problematica, per assicurare i cittadini e non incorrere in ulteriori disagi legati all'allerta meteo. Non è pensabile far restare la buca scoperta. Bisogna iniziare a pensare di fare controlli anche ai sottoservizi prima di rifare i manti stradali. Ad intervenire per tranquillizzare i cittadini è il presidente della Municipalità. Paolo De Luca: Sicuramente è da scongiurare un interessamento delle tubature del gas. Per il resto si sta scavando per accertare le cause che hanno prodotto lo smottamento e quindi intervenire. Mi auguro che quanto prima possa essere risolta la questione. L'attenzione è alta. Preciso che i lavori fatti lo scorso anno non hanno attinenza con la buca. La strada transennata in via Pigna a causa di uno sprofondamento -tit_org-

Il sindaco premia la ragazza che ha segnalato agli automobilisti la voragine in via Santa Caterina
Atto eroico, da prendere come esempio

[Domenico Vigliotti]

GIUGLIANO Il sindaco premia la ragazza che ha segnalato agli automobilisti la voragine in via Santa Caterini ; GIUGLIANO. Stavo tornando a casa quando io e il mio fidanzato abbiamo visto dell'acqua uscire dall'asfalto. Ci siamo fermati con l'auto e ci siamo resi conto che era sprofondata il manto stradale. Erano da poco trascorse del due del mattino, la visibilità era scarsa e pioveva. Abbiamo deciso di accendere i fari abbaglianti e segnalare agli automobilisti il pericolo. E così che siamo riusciti a fermare una decina di auto. Questo è il racconto di Morena Manzo (nella foto con il sindaco Poziello), la 25enne che la notte tra 22 e il 23 febbraio ha evitato che la voragine di via Santa Caterina da Siena si trasformasse in una tragedia. Morena ha dimostrato un grande senso civico - ha sottolineato il sindaco Antonio Poziello - mettendo a rischio l'incolumità sua e quella del fidanzato. Appena si è accorta di quanto era successo non ha esitato a segnalare il pericolo agli altri automobilisti e ad allertare le forze dell'ordine e i vigili del fuoco rimanendo sul posto sino al loro arrivo. La giovane ragazza, infatti, ha anche raccontato che per pre sidiare la zona in attesa dei soccorsi ha inalato una gran quantità di metano che fuoriusciva da una delle tubature rimanendo leggermente stordita. Proprio per il grande senso civico dimostrato il sindaco Poziello e l'assessore Tartarone hanno voluto ringraziarla donandole ieri, a nome dell'Amministrazione comunale, una statuetta in porcellana raffigurante ima donna dormiente sdraiata, immagine raffigurata nel gonfalone della città. Una ragazza da prendere come esempio. Un vero e proprio atto eroico ha commentato l'assessore Taratrone complimentandosi con la ragazza - che ha evitato accadesse il peggio in via Santa Caterina da Siena. Un giusto ricooscimento per un comportamento esemplare. DOMENICO ViGuorn -tit_org-

Ripuliti aiuole e giardini, cos'ì mister Ferrarelle ridarà lustro a Chiaia

Fra via Nisco e l'Umberto, erano bivacco per clochard

[Anna Paola Merone]

Ripuliti aiuole e giardini, cos'ì mister Ferrarelle ridarà lustro a Chiaia. Fra via Nisco e l'Umberto, erano bivacco per clochard. NAPOLI Ha preso in carico i giardinetti all'ingresso del liceo Umberto, piazza Amendola, e tutte le piante sistemate lungo largo Vasto a Chiaia e via Nisco. Attraverso il bar Ferrarelle, Michele Pontecorvo che dell'azienda dell'acqua con le bollicine è consigliere delegato alla corporate identity, comunicazione e Csr ha adottato una parte dell'insula tra via Carducci e via Nisco ed è deciso a farne un angolo verde, pulito, ordinato e dignitoso. Abbiamo ottenuto lo spazio in concessione dal Comune, con la collaborazione del presidente della municipalità Francesco de Giovanni racconta. Era indispensabile questa azione per ridare dignità all'intera area e al palazzo fra via Nisco e largo Vasto che nel 1920 fu costruito dal mio bisnonno. La situazione, e lo dico senza girarci troppo intorno, era assolutamente fuori controllo. L'opera di bonifica e sistemazione delle piante sarà portata avanti dai volontari dell'Anpana, che fa capo alla Protezione civile, che già è impegnata in una serie di progetti con la scuola media Tito Livio che si trova in zona. I volontari hanno già incominciato a ripulire le aiuole all'ingresso dell'Umberto e, dopo le piogge di questi giorni, procederanno con la messa a dimora del verde. Sosterremo il costo del lavoro, quello delle piante e degli attrezzi e lo faremo con gioia anche perché da alcuni mesi a questa parte il degrado era sempre più tangibile, aggiunge il manager. Una situazione di abbandono, disordine e incuria nella quale hanno trovato sponda anche alcuni clochard. Persone delle quali ci ritroviamo a subire le scelte dice Pontecorvo. Non si tratta di disumanità, siamo vicini ai più deboli con moltissime azioni nel campo del sociale e impegnati a sostegno anche di queste particolari problematiche, tuttavia è innegabile che se la strada viene trasformata in un bivacco, con tutte le conseguenze del caso, si arriva davvero ad una limitazione delle libertà di tutti. Vedo mamme che spingono passeggini e che scelgono strade alternative o persone che neanche si avvicinano alle vetrine dei negozi. Le passeggiate si trasformano in uno slalom e il disordine non fa che creare altro disordine. Via Nisco, largo Vasto e piazza Amendola dunque in tempi brevi saranno ripulite e saranno più verdi. Via i cocci di vetro dai giardinetti, i moltissimi rifiuti, i cartoni... La sfida ricorda Pontecorvo è non solo ripulire, ma gestire con azioni permanenti. Avere uno spazio in concessione significa prendersi una responsabilità che non può essere sporadica. Occorre fare la propria parte in maniera costruttiva e senza mai arretrare. L'hotel Majestic è stretto fra le aree di azione che Ferrarelle ha ottenuto dal Comune. Al momento loro non sono coinvolti, ma è chiaro che c'è spazio per tutti dice il "signor Ferrarelle". Per collaborare o per prendersi altre responsabilità. Se ciascuno adottasse un pezzetto di città, per farne qualcosa di buono e ordinato, sono certo che potremo contare su spazi più vivibili per tutti. Anna Paola Merone

RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda Attraverso il bar Ferrarelle, Michele Pontecorvo ha adottato una parte dell'insula fra via Carducci e via Nisco ed è deciso a farne un angolo verde, pulito, ordinato e dignitoso. L'opera di bonifica e sistemazione delle piante sarà portata avanti dai volontari dell'Anpana, che fa capo alla Protezione civile. Situazione fuori controllo. Passeggiare si trasforma spesso in uno slalom fra il disordine e l'erba. In alto l'aiuola dell'Umberto e gli operatori dell'Anpana (foto GreenCare) -tit_org-

Smottamenti causati dalla pioggia

Rione Spirito Santo: evacuata per precauzione una famiglia di 4 persone

[Franco Rosito]

Rione Spirito Santo: evacuata per precauzione una famiglia di 4 persone Franco Rosito La pioggia abbondante di queste ore ha creato problemi in alcune aree periferiche del capoluogo. Smottamenti e infiltrazioni d'acqua piovana hanno richiesto l'intervento di vigili del fuoco, personale della protezione civile comunale e una ditta per liberare le strade da fango e detriti e mettere in sicurezza le aree interessate. Sulla via che da corso Plebiscito porta al rione San Francesco d'Assisi si sono registrati a distanza di poche ore uno dall'altro uno smottamento e una caduta di massi e sabbia. La carreggiata è stata parzialmente ostruita e la circolazione bloccata fino all'intervento dei pompieri e dei tecnici della protezione civile comunale. Movimento franoso a Tenimento, in un'area già teatro di episodi simili. La strada comunale che porta ad alcune abitazioni è stata bloccata a causa di uno smottamento. Una ruspa ha rimosso il materiale che si era staccato da una scarpata e l'opera di pulizia è stata poi completata dai proprietari delle case interessate ai quali viene rivolto un invito dalla Prot Civ di Palazzo dei Bruzi: i terreni di competenza che s'affacciano sulle strade pubbliche vanno tenuti puliti costantemente. A questo proposito nei prossimi giorni la polizia municipale su invito della struttura di via degli Stadi intensificherà i controlli in alcune parti del territorio comunale dove la manutenzione dei terreni privati risulta più carente. Nel rione Spirito Santo, infine, una famiglia di quattro persone per precauzione è stata sgomberata. L'alloggio in cui vivono, al civico 14 del popolare quartiere, è minato da quello al piano superiore dove i vigili del fuoco e la Prot Civ comunale hanno rilevato problemi di stabilità dovute a infiltrazioni d'acqua piovana. < Focus D personale della protezione civile comunale sta monitorando il territorio. Avvalendosi in casi particolari dei vigili del fuoco. Sotto controllo in particolare i corsi d'acqua e la parte vecchia della città, particolare gli edifici più a rischio e i terreni più fragili dove già in passato si sono registrate frane e smottamenti. Per fortuna, i danni causati dalle abbondanti piogge al momento non sono rilevanti. -tit_org-

Festa degli alberi, un'occasione per affrontare il tema della legalità

[Redazione]

Festa degli alberi, un'occasione per affrontare il tema della legalità MORANO L'Amministrazione comunale celebra, insieme, la Festa dell'Albero e la Giornata per la legalità. Il doppio appuntamento si terrà in collaborazione con l'Istituto Comprensivo moranese. L'obiettivo è quello di contribuire al contrasto al biossido di carbonio (comunemente detto anidride carbonica) e, soprattutto, promuovere la difesa dell'ecosistema, fattori, questi, finalizzati alla prevenzione dell'inquinamento dell'aria e alla riduzione del rischio idrogeologico conseguente alla perdita di biodiversità e all'eccesso di sostanze nocive nell'atmosfera. L'esecutivo De Bartolo ha calendarizzato, per la mattinata di mercoledì 21 prossimo, la messa a dimora nell'area parco giochi cappuccini di ventitré essenze autoctone, donate gratuitamente dall'azienda Calabria Verde e corrispondenti ad altrettanti nuovi nati nel 2017, cui seguirà un convegno sul tema della legalità, promosso dallo stesso Istituto comprensivo. Consapevoli del rischio per la salute e per il territorio - affermano congiuntamente gli organizzatori - legato all'introduzione selvaggia di veleni nell'aria, esito di un falso e alterato fattore che qualcuno si ostina ancora a definire "sviluppo", anche alla luce dell'altro grave fenomeno degli incendi. Tra le molteplici funzioni degli alberi c'è, anche, quella di "assorbire anidride carbonica rilasciando in cambio ossigeno puro, oltre che di costituire un argine fisico al dissesto idro geologico che produce una serie interminabile di benefici di carattere strutturale. L'amministrazione comunale coinvolgerà nell'iniziativa il sistema scuola/famiglie. Istituzioni/società civile, per rafforzare quel processo culturale propedeutico e funzionale alla maturazione di una coscienza informata e attenta alle problematiche dell'ambiente. Dal momento che il 21 marzo ricorre anche la Giornata della Legalità, i genitori/famiglie dei ventitré bimbi venuti al mondo nel 2017 saranno invitati ognuno a curare uno degli alberi piantati a ricordo della nascita del loro figlio. Per ribadire sempre il primato della giustizia, del valore degli ordinamenti e dell'equa applicazione dei principi di convivenza pacifica. Non dimenticando i sacrifici talvolta estremi compiuti da grandi uomini per affermarli. < (ang.bis.) L'evento è stato organizzato con gli alunni dell'Istituto comprensivo Saranno messe a dimora ventitré piantine nel parco giochi dei cappuccini -tit_org- Festa degli alberi, un'occasione per affrontare il tema della legalità

Incendi a Corigliano e Villapiana

In fiamme l'atelier d'un artista ausonico

[Redazione]

Incendi a Corigliano e Villapiana In fiamme l'atelier d'un artista ausonico Ottantenne salvato dall'intervento dei carabinieri CORIGLIANO Mentre stava dipingendo la sua ultima opera ha rischiato di incendiare il suo laboratorio artistico ed essere divorato pure lui dalle fiamme. Carabinieri e Vigili del fuoco ieri a lavoro per alcune ore tra la Sibaritide e l'Alto Jonio per risolvere alcune situazioni nate a seguito dello svilupparsi di alcuni roghi di natura accidentale e, fortunatamente, senza gravi conseguenze. Stando a quanto ricostruito, un artista a lavoro a Corigliano Centro, nella parte alta del paese, era all'opera ieri pomeriggio sulla sua ultima creazione quando ha dovuto far ricorso all'aiuto dei militari dell'arma. Pare che l'origine del fuoco sia dovuta ad una stufa a pellet. In fiamme anche colori e tavolozza. Il piccolo incendio è stato subito bloccato grazie all'intervento dei pompieri del distaccamento di Rossano. Dopo poco tutto è tornato alla normalità e l'artista se l'è cavata con una lieve intossicazione, tanta paura e con la tavola resa inutilizzabile dalle fiamme. Ma gli uomini del Capitano Cesare Calascibetta hanno avuto il loro bel da fare soprattutto a Villapiana Centro. Nella tarda mattinata di ieri, infatti, un rogo di ben altra intensità e gravità rispetto a quello che s'è registrato nella cittadina ausonica, s'è sviluppato nell'appartamento di uno stabile. Da quanto filtra pare che le fiamme siano partite da una stufa a gas esterna interessando successivamente tutta la stanza riscaldata dalla stufa e rovinando anche parte dell'arredamento interno degli altri vani della casa. La paura anche in questo caso ha invaso un anziano villapianese, classe 1932. L'ultraottantenne è stato tratto in salvo grazie all'intervento congiunto dei militari della compagnia di Corigliano Calabro e dei Vigili del fuoco di Trebisacce. Dai controlli è emerso che il rogo non ha creato danni a nessuno degli altri appartamenti del palazzo. Dai rilievi effettuati dai pompieri dei due distaccamenti jonici è risultato che entrambi i roghi sembrerebbero chiaramente di natura accidentale e non dolosa.

Bagnara**Frana di S. Barbara Due mesi di disagi***[Francesco Iermito]*

Bagnara Un noto ristoratore ha segnalato "on line" il problema ai clienti Francesco Iermito BAGNARA CALABRA Genera ancora disagi la chiusura della strada in località Santa Barbara, che ha ceduto in seguito a una frana avvenuta ormai quasi due mesi fa. La circolazione a doppio senso, per il momento, si riversa inevitabilmente su via Vincenzo Carbone che si ritrova priva della più importante via d'uscita che collega alla Statale 18. E proprio per evitare ulteriori difficoltà, nei giorni scorsi, la Polizia municipale aveva varato un'ordinanza che istituisce il divieto di sosta permanente, compresi i giorni festivi, su un lato dell'arteria per tutta la lunghezza. Lo scopo è evitare ingorghi del traffico a causa della limitatezza dell'arteria che renderebbe difficile una circolazione a doppio senso. Nel documento, infatti, si legge che sono giunte agli organi competenti vibrante richieste e lamentele da parte di molti residenti i quali recriminano difficoltà oggettive per il transito veicolare. Intanto, un ristorante presente nella zona ha avvisato i suoi clienti in rete della situazione attuale indicando la quasi sconosciuta, stretta e disagiata strada alternativa per raggiungere il locale. Al momento è sicuramente per qualche tempo - scrive il proprietario che si sente evidentemente danneggiato dalla vicenda - la strada principale per il ristorante resterà chiusa. Il percorso alternativo è via Vincenzo Carbone raggiungibile dalla SS18 a Pellegrina. Vi aggiorneremo sulle novità. Da tutto questo si deduce che la chiusura della strada sta provocando disagi non indifferenti all'intera area. Per la riapertura, a quanto pare, dovranno interessarsi le istituzioni locali e, a vedere i danni ingenti causati dallo smottamento, i fondi da stanziare dovrebbero essere davvero rilevanti. < Bagnara. La strada di Santa Barbara ancora "off limits" -tit_org-

Una centralina per la qualità dell'aria

[Antonio Gattulli]

Una centralina per la qualità dell'aria. In corso Vittorio Emanuele. Analizzerà l'atmosfera per fasce orarie e condizioni meteorologiche ANTONIO GATTULLI TERLIZZI. Terlizzi ha la sua centralina di rilevamento dell'inquinamento e qualità dell'aria. Dopo Milano, Besenzone e Roma, in Italia è la quarta facente parte di un progetto che ne conta ormai quasi 1.500 tutto il mondo. È dispositivo installato in corso Vittorio Emanuele, una delle vie sospettate di essere tra le inquinate, assomiglia a un tazzone capovolto ma all'interno utilizza una tecnologia avanzata di contatore laser di particelle che consente la misurazione in tempo reale dei componenti del particolato. Questo è un insieme di particelle solide e liquide disperse nell'aria con dimensioni relativamente piccole, diametri aerodinamici di pochi micrometri (1 μm = 1 milionesimo di metro). È formato principalmente da polveri, fumo e microgocce di sostanze liquide. Il particolato è naturalmente presente in atmosfera ma a questo si aggiunge, purtroppo, quello nocivo di origine umana, prodotto per lo più da processi di combustione (motori a scoppio, impianti industriali e di riscaldamento, incendi). La centralina è compatta, di dimensioni molto ridotte e sfrutta una semplice connessione wi-fi per comunicare i dati a un server e far conoscere la qualità dell'aria della città dei fiori a tutto il mondo. In questa via principale, all'intenso e lento traffico, si aggiungono le caratteristiche della strada (piuttosto stretta) e degli edifici (mediamente alti). Un canale artificiale, insomma, che in assenza di vento apprezzabile concentra gli inquinanti. È possibile consultare i dati in tempo reale al link www.purpleair.com/map cercando poi Terlizzi sulla mappa. Un progetto che ho accarezzato per molto tempo - dichiara il meteorologo Francesco Paolo Barile - e che è venuto alla luce grazie alla campagna di monitoraggio lanciata da Weather Underground, una rete internazionale di stazioni meteorologiche alla quale aderisco da molti anni, e a PurpleAir.org che distribuisce dei buoni rilevatori di particolato a prezzi finalmente abbordabili. È merito - aggiunge Barile - di Paolo Tangari, Emanuele Magro e Gianluca Pagano. L'intento è monitorare la qualità dell'aria, correlarla alle diverse fasce orarie e a scenari meteorologici, ma soprattutto sensibilizzare la popolazione e le istituzioni a perseguire la mobilità sostenibile e la riduzione delle emissioni. TERLIZZI Il centro cittadino sarà monitorato da una centralina che analizzerà la qualità dell'aria. Sa me, 3;: è -tit_org-

Due veicoli da rottamare in fiamme Si sospetta il dolo

[An.gal.]

MOLA DI BARI C'è il sospetto del dolo, forse per una vendetta personale, sul rogo che l'altra mattina ha distrutto due vecchi veicoli, in dettaglio un furgone e un'automobile. E di presunta matrice dolosa l'incendio appiccato in un campo agricolo in contrada Gaveglia, sulla via vecchia per Conversano, dove sono stati bruciati un Fiat Iveco e una Ford Focus, parcheggiati all'interno di una proprietà privata. I due veicoli erano fermi da tempo e presumibilmente sarebbero stati destinati alla rottamazione. L'altra mattina il proprietario, un agricoltore del posto, allertato dagli agenti dell'Istituto di vigilanza, ha trovato i due mezzi in fiamme. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del Comando provinciale di Bari che non hanno trovato tracce dell'innesco ma non escludono tuttavia che possa essersi trattato di un dispetto. Il rogo non ha provocato danni ad alberi e deposito. Stando alle prime testimonianze raccolte, non viene esclusa l'ipotesi del dolo. L'incendio potrebbe essere stato scatenato dalle tensioni familiari dovute, a quanto pare, a questioni ereditarie. Sull'episodio indagano i Carabinieri della stazione cittadina, coordinati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari. an.gal.] -tit_org-

Utilitaria in fiamme in via Verdi semina la paura tra i residenti

[Redazione]

L'AUTO ERA STATA APPENA RIPARATA IN UNA OFFICINA Utilitaria fiamme via Verdi semina la paura tra i residenti CASAMASSIMA. Una Fiat Punto prende fuoco per cause accidentali poco prima delle 20 all'incrocio tra via Verdi e via Manzoni e semina la paura tra i residenti per il timore di una possibile esplosione che per fortuna non si è verificata. L'incendio si è verificato alle 19.55 di ieri. Sembra che l'auto fosse stata ritirata pochi minuti prima da un'officina meccanica per la riparazione di un guasto. Poche centinaia di metri dopo, giunto all'incrocio tra via Verdi e via Manzoni, il conducente si è reso conto delle fiamme che fuoriuscivano dal vano motore. Immediatamente ha aperto lo sportello ed è uscito in strada. Si sono vissuti attimi di paura tra i residenti perché le fiamme cominciavano a levarsi alte e c'era il timore che si propagassero al serbatoio del carburante. La notizia si è diffusa per l'intera strada nel tentativo di porre rimedio alla situazione. Un ristoratore che ha la sua attività commerciale nelle adiacenze è sopraggiunto con un estintore per cercare di sedare l'incendio. Intanto, qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco di Putignano che sono giunti con un piccolo mezzo ma per fortuna le fiamme erano già state domate. Sembra sia intervenuto lo stesso meccanico che ha confermato la causa accidentale dell'incidente mentre il motore è evidentemente fuso. Un carro attrezzi ha provveduto poi a prelevare l'auto ormai ridotta ad un rottame. [valentino sgaramet/a] -tit_org-

Bruciata l'auto del figlio di un noto imprenditore

Ma Cosimo Gioita afferma di non avere mai ricevuto minacce

[Patrizio Pulvento]

Bruciata l'auto del figlio di un noto imprenditore. Ma Cosimo Gioita afferma di non avere mai ricevuto minacce. PATRIZIO PULVENTO PUTIGNANO. Tre auto distrutte dal fuoco, vetrine in frantumi e alcune persone soccorse per intossicazione da fumo. Questo il bilancio di un grosso incendio divampato intorno alle ore 3 della notte tra lunedì e martedì, pieno centro, a Putignano, in via Pinto, una parallela di corso Umberto I. Le indagini dei Carabinieri hanno permesso di accertare l'origine dolosa dell'incendio, grazie all'esame delle immagini delle telecamere presenti nelle vicinanze. A essere data alle fiamme sarebbe stata una sola auto, una Land Rover, appartenente al figlio 35enne di un noto imprenditore putignanese, Cosimo Gioita, amministratore della Antinia sri, che opera nella raccolta e trasporto di rifiuti e nella gestione in loco del servizio di igiene urbana. L'incendio si sarebbe poi esteso in maniera incontrollata coinvolgendo le auto parcheggiate a fianco: una Suzuki Swift e una Mini Minor. Toccata leggermente dal fuoco anche una Alfa Romeo poco più distante. L'allarme è stato lanciato dai residenti, svegliati dallo scoppio degli pneumatici e dall'odore acre del fumo. I vigili del fuoco del distaccamento cittadino, turno B, hanno lavorato duramente per circoscrivere il rogo. La successiva ricognizione dei pompieri ha permesso di verificare lo stato dei luoghi, a partire dalla palazzina esposta alle alte lingue di fuoco. Il calore che si è propagato ha provocato un shock termico così intenso da mandare in frantumi le vetrine di un locale commerciale (attualmente inutilizzato) e la vetrata del portone della palazzina, provocando crepe anche nelle finestre ai primi piani dell'edificio. Inoltre il fumo si è propagato prepotentemente anche nell'androne condominiale, tant'è che alcune persone sono state sottoposte a visita di controllo da parte dei sanitari del 118. Uno di essi che forse si era avvicinato troppo al rogo e aveva inalato del fumo è stato colto da malore e trasportato al pronto soccorso per ulteriori accertamenti. I Carabinieri della stazione cittadina, guidati dal luogotenente Giuseppe Migliaccio, dopo avere rintracciato i proprietari delle auto, hanno immediatamente avviato una indagine per stabilire, assieme ai pompieri, se l'incendio sviluppato fosse stato causato da un guasto o potesse essere stato provocato. I primi riscontri sarebbero arrivati dall'esame delle immagini di alcune telecamere che, pare, abbiano rivelato movimenti sospetti nell'area poco prima che divampasse l'incendio e che avrebbero dunque confermato l'origine dolosa. Secondo tale ricostruzione, sarebbe stato utilizzato del liquido infiammabile per dare alle fiamme una sola delle auto. Stando alle ultime indiscrezioni, gli investigatori sarebbero già sulle tracce di una persona sospetta e sono in corso i relativi controlli, finalizzati anche ad appurare l'eventuale movente che avrebbe spinto il responsabile all'insano gesto. L'imprenditore avrebbe riferito agli investigatori di non avere mai ricevuto minacce. DEVASTAZIONE Alcune immagini del rogo di via Pinto; il fuoco ha danneggiato auto e murature foto tratte dal sito nformatissimo.net -tit_org- Bruciata l'auto del figlio di un noto imprenditore

PROBLEMI SULLA PROVINCIALE 125

Esondato il torrente Celone gravi ripercussioni per la viabilità*[Dino De Cesare]*

CASTELLUCCIO VALMAGGIORE PROBLEMI SULLA PROVINCIALE 125 Esondato il torrente Gelone gravi ripercussioni per la viabilità CASTELLUCCIO VALMAGGIORE. Una forte ondata di maltempo ha interessato nelle ultime ore una vasta area dei Monti dauni meridionali da Castelluccio Valmaggiore ad Accadia e fino a Monteleone e Panni. Particolarmente colpita la Valmaggiore dove un forte temporale ha causato l'esondazione del torrente Gelone allagando la sp 125 che collega Foggia ai comuni di Castelluccio Valmaggiore, Faeto e Celle San Vito, chiusa per alcune ore al traffico e con numerose autopanne. Un altro forte nubifragio ha interessato il territorio di Panni causando una grossa frana sulla sp 138 Panni-Limitoni che collega i comuni di Panni, Accadia e Monteleone di Puglia. Anche quest'arteria è rimasta chiusa al traffico per diverse ore e riaperta solo dopo l'intervento di escavatori che hanno rimosso fango e detriti. Secondo una prima stima i danni sono ingenti e si attende un sopralluogo dei tecnici della Provincia per la verifica del dissesto. Si tuazione critica per una frana anche sulla sp 91 tra Accadia e Monteleone, riaperta al traffico solo dopo alcune ore grazie all'intervento di vigili del fuoco, forze dell'ordine e protezione civile. I smdaci di Castelluccio Valmaggiore Peppino Campanaro e di Panni Pasquale Ciruolo invitano automobilisti e fruitori di queste arterie a mettersi in viaggio con prudenza in quanto il rischio permane. Dalla mattinata di lunedì, inoltre, su tutto il comprensorio incombe una fitta nebbia che interessa in particolare l'area della Valfortore, e del bacino imbrifero di Occhito su cui gravitano i comuni del Subappennino nord, basso Molise e Beneventano. D fenomeno nebbia rende ancora più pericolosa la viabilità della zona, "fenomeno che può essere in qualche modo combattuto tracciando la segnaletica orizzontale e verticale sulle arterie della zona - lamentano cittadini e automobilisti - un intervento forse nemmeno tanto dispendioso, ma che potrebbe salvare anche vite umane". D(no De Cesare L'esondazione del torrente Celone -tit_org-

**Fortore A San Bartolomeo la Polverella percorribile solo con i fuoristrada
Invasa dal fango, Malvizza a rischio chiusura**

[Celestino Agostinelli]

Fortore A San Bartolomeo la Polverella percorribile solo con i fuoristrada Invasa dal fango; Malvizza a rischio chiusura Celestino Agostinelli Dopo la neve e il ghiaccio, lavalle del Fortore ora fa i conti con la pioggia e tutte le criticità a essa legata. In primo piano gli effetti di una viabilità collassata. La mancanza di manutenzione ha favorito allagamenti della sede stradale, tracimazione di terreni daimuri di contenimento con allagamenti in più punti. Ovviamente si tratta dei soliti tratti. La provinciale Malvizza, che collega ilFortore, con la statale Benevento Foggia, meglio nota come 90 bis, è al limite della sicurezza. I sindaci di Ginestra, Zacearí Spina e di Castelfranco in Miscano, Antonio Pio Morcone, oltre ad avere invocato da sempre interventirisolutivi, orane chiedono la chiusura in caso di pioggia. Ieri mattina, ero tentato di avvisare le forze dell'ordine per denunciare la pericolosità della strada - ha detto Spina-, perché Il sindaco di Ginestra: Non vi è più sicurezza per i mezzi in transito impercorribile. Ormai non vi è più sicurezza per gli automobilisti. Fango e acqua si celano in ogni tratto ed è facile sbandare e uscire fuori strada come è, altrettanto, probabile restare bloccati tra acqua e fanghiglia. La situazione sul versante di San Bartolomeo inGaldo non è da meno. Lungo il tratto Sette Luci-Tré Luci-Mariella e Amborchia, pietre, acqua e fango rendono insidioso il percorso. La strada Polverella sta per essere distrutta completamente e si cammina solo con fuoristrada. ABaselice, il Comune e la Protezione civile vigilano U torrente Santa Lucia che è stato teatro di straripamento e crollo del ponte Sausicchia, ora in via di ricostruzione. La polizia municipale batte il territorio per controllare le parti più arischio frane e allagamenti.nostro territorio, purtroppo, dal punto di vista orografico è alquanto impervio- ha asserito il comandante della polizia municipale di Baselice Leonardo Cece - e ci sono molte contrade agricole sparse con strade che al minimo temporale si allagano. Solite frane lungo i tornanti della San Bartolomeo- CastelveteroValfortore, mentre il collegamento Montefalcone-Castelfranco è ormai impraticabile. Nei giorni scorsi la Provincia ha annunciato l'avvenuto espletamento delle gare per appaltare lavori di messa in sicurezza dei tratti di strada descritti, ma se continua a piovere gli interventi previsti potrebbero non essere sufficienti. I sindaci invocano interventi di urgenza per mettere in sicurezza i tratti più a rischio ma non con interventi di manutenzione usa e getta per chiudere buche e falle, ma come in qualsiasi settore, l'emergenza deve essere prevenuta con un piano che la preveda e un albo preconstituito di ditte specializza- Malvizza Ecco come si presentava ieri la strada che collega con la 90 Bis -tit_org-

Casalduni

Torrente Malepara, ultimati i lavori del nuovo ponte

[Redazione]

Il presidente della Provincia Claudio Ricci ha incontrato il sindaco di Casalduni Pasquale Iacovella per discutere degli interventi sulla viabilità provinciale a servizio di quel Comune. All'incontro erano presenti i tecnici del Settore Infrastrutture della Provincia Salvatore Minicozzi e Giancarlo Marcarelli. La viabilità provinciale che insiste sul territorio di Casalduni fu danneggiata seriamente dall'alluvione del 2015. Di particolare gravità risultò la distruzione del ponte sul vallone Malepara. Al termine dell'incontro si è appreso che i lavori previsti e finanziati per 570mila euro, a seguito di una intesa tra Provincia-Protezione Civile Nazionale e Genio Civile di Benevento, per la ricostruzione del ponte sul Malepara, sono stati di fatto ultimati a cura del settore Infrastrutture della Provincia. Per tale intervento resta solo da compiere l'abbattimento della passerella provvisoria sul torrente, realizzata a spese della Provincia subito dopo gli eventi calamitosi e la sistemazione dell'alveo del torrente. Nei prossimi giorni, dunque, il ponte sarà riaperto al traffico veicolare. Resta, però, il problema della frana innescata a poche decine di metri di distanza dal ponte sulla stessa strada provinciale Casalduni-Campolattaro: il settore Infrastrutture, tuttavia, ha presentato alla Regione per il finanziamento un progetto esecutivo di circa 700 mila euro per realizzare una palificata a sostegno del versante e bloccare così la frana. In corso la procedura di gara per l'affidamento di ulteriori lavori per la costruzione di due paratie sulla Casalduni-Ponte, anch'essa investita da una frana; mentre un ulteriore intervento per la Casalduni-xZingara montata per 140mila euro dovrebbe essere finanziato a breve da parte della Regione. Presentato uno studio di fattibilità per un altro intervento sulla Casalduni-Ferraris. La ricostruzione del ponte sul Vallone Malepara - dice Iacovella - e la riapertura al traffico della Casalduni-Campolattaro risolve una situazione di pesante disagio. Ringrazio il presidente Ricci e tecnici della Provincia, mi auguro che il medesimo successo possa essere conseguito per superare le altre criticità determinatesi sulle altre strade provinciali. Ricci, intanto, ha approvato il progetto definitivo per un intervento sulla Telesina nel tratto tra lo svincolo San Salvatore Telesino e quello di Benevento per il quale è in corso il programma di adeguamento a 4 corsie. Nel progetto si chiede che l'Anas approvi una adeguata connessione in corrispondenza dello svincolo di Benevento in località Torrepalazzo mediante una rotatoria fra la Telesina e il raccordo dell'Area Pip di Benevento in entrambe le direzioni. CRIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sarno

Valloni e aree a rischio 11 milioni per la bonifica

[Rossella Liguori]

Sarno Rossella Liguori SARNO. Messa in sicurezza: si punta al completamento. Pronte le opere di contenimento dei valloni a rischio. Cinque milioni saranno utilizzati per briglie, canalizzazione delle acque, vasche; tre milioni per il Saretto. La Regione Campania ha ammesso a finanziamento la progettazione esecutiva per la sistemazione definitiva e il completamento delle opere di messa in sicurezza di Vallone Santa Lucia, Vallone Castagnitiello. Vallone San Marco, località Villa Venere e VaaRuotolo. Opere che puntano al completamento degli interventi atti a mitigare il rischio idrogeologico e che rappresentano la sicurezza dell'intero arco montuoso. In particolare, gli interventi interesseranno il versante del monte che sovrasta la frazione di Lavorate, con l'attenzione ai valloni dai quali nel 1998 scivolarono avalle fiumi di fango e detriti. Cisaranno lavori disistemazione idraulica ed altri indirizzati a completare le opere post frana del 5 maggio 1998, avviati ed in grossa parte realizzati per conto dell'allora Commissario di Governo Delegato per l'attuazione degli interventi ex Ordinanza Ministero degli interni fino al 2000. Sono opere finanziate dal Governo nell'ambito del programma Italia Sicura. Un piano di lavoro che prevede per la città di Sarno un totale di 11 milioni di euro per risanamento e sicurezza, che dovrebbe successivamente interessare anche il monte Saretto. In fatti, il piano nazionale di opere e interventi e il piano finanziario per la riduzione del rischio idrogeologico prevede anche l'impiego di 390mila euro per la realizzazione di un nuovo canale di bonifica della piana di Lavorate, e 3 milioni di euro per il risanamento e la sistemazione proprio del Saretto che sovrasta il centro storico cittadino. Su quest'ultimo progetto il comune è stato nominato soggetto attuatore. Si tratta di progetti residuali di messa in sicurezza del territorio ha spiegato il vicesindaco Gaetano Ferrentino - finanziati dalla Regione. Sono opere rimaste sospese da oltre un decennio. Resta l'interrogativo sulla manutenzione di quanto completato. Nel rimpallo di competenze, vasche e canali giacciono nel più totale degrado. RIPRODUZIONE RISERVATA Il progetto Dalla Regione fondi per completare le opere di messa in sicurezza -tit_org-

Indagini geofisiche dopo la frana

[Franco Maurella]

Approfondimenti in corso per stabilire l'entità esatta degli smottamenti: Dal sopralluogo della Protezione civile emerse criticità lungo la strada che porta al castello di FRANCO MAURELLA ORIOLO - Come annunciato, a seguito del tavolo tecnico, la Protezione civile regionale ha effettuato un sopralluogo ad Oriolo con il geologo Paolo Cappadona, responsabile del coordinamento delle emergenze che, assieme a Luigi Formichella, capo area dell'Ufficio tecnico comunale, e allo staff di tecnici esterni incaricati, coordinato dal geologo Franco Martorano, hanno esaminato la zona interessata dal recente movimento franoso, rivelatesi con palese cedimento della sede stradale selciato che porta al castello medievale e le vistose crepe nei muri di due abitazioni. Da quanto emerso e per come dichiarato dallo stesso Cappadona, la situazione è risultata tanto complessa quanto delicata e, pertanto, l'area necessita di interventi urgenti. Oltre all'abitazione maggiormente interessata lungo la salita che da piazza del Borgo conduce al castello, dal sopralluogo sono emerse altre criticità concentrate in un'area più vasta e che riguardano altre strutture, nonché la stessa strada selciato che porta al toso maniero, alla chiesa madre nel cuore del centro storico e che rappresenta l'accesso principale a quella zona del paese e che oggi appare visibilmente deformata. Sono state disposte e sono in corso le indagini geofisiche e georadar per stabilire l'esatta entità del movimento franoso che appare comunque ancora in evoluzione e con una profondità ad oggi di circa cinque metri. La Protezione civile della Regione Calabria ha confermato l'iter previsto nei casi che prevede la messa in sicurezza della zona interessata, già eseguita anche con l'evacuazione di alcune abitazioni. Il programma di messa in sicurezza dell'area, prosegue con le indagini di approfondimento da cui redigere una relazione tecnica da fornire alla stessa Prociv che valuterà, di concerto con l'assessorato regionale ai Lavori pubblici, retto da Roberto Musmanno, il da farsi e il come farsi, stanziando quindi le risorse economiche necessarie. Al sopralluogo della Prociv ha presenziato il sindaco di Oriolo, Giorgio Bonamassa, vicesindaco Vincenzo Diego e i consiglieri comunali Domenico Bonamassa e Vincenzo Brancaccio. La calamità che ha colpito il comune di Oriolo (la stessa zona era stata già interessata da movimenti franosi nel 1929 e nel 1936) ha tutti i requisiti, stante ai pareri tecnici già espressi, per rientrare in un pacchetto di interventi per la salvaguardia del suolo ma anche del patrimonio paesaggistico. Nel primo caso perché la zona è regolarmente abitata e questo presuppone interventi rapidi e definitivi per la sicurezza dei cittadini e, nel secondo caso, anche perché Oriolo, presente nel club dei Borghi più belli d'Italia, si sta inserendo in un prestigioso circuito turistico, fondamentale per evitare lo spopolamento del paese rischiando di compromettere tale percorso virtuoso a causa di mancati interventi strutturali necessari per ripristinare sicurezza e fruibilità della zona. Infine, il geologo Cappadona, durante un sopralluogo nella zona di San Leo, cartolina della rovinosa frana del 2015, si è complimentato con l'Amministrazione di Oriolo per la gestione dei finanziamenti. L'area della frana è - I - li a - tit_ org -

A fuoco l'auto di un consigliere per cause da accertare

[A.a.]

A fuoco l'auto di un consigliere per cause da accertare PETILIA POLICASTRO -1 vigili del fuoco non hanno rinvenuto tracce di dolo ma gli accertamenti proseguono: si cerca di far luce sulle cause dell'incendio dell'auto del consigliere comunale Diego Rocca, una Fiat "Punto" andata quasi interamente distrutta dalle fiamme divampate l'altra notte su corso Giove, dov'era parcheggiata. Le fiamme hanno poi lambito altri due veicoli parcheggiati nelle vicinanze, uno di un pensionato e l'altro di un fruttivendolo. Indagano i carabinieri della Compagnia di Petilia Policastro. Allo stato, dunque, non ci sono elementi certi per ritenere che l'incendio sia doloso, almeno queste sono le conclusioni dei pompieri del distaccamento di Petilia Policastro. Rocca è un imprenditore agricolo. Esponente della maggioranza guidata dal sindaco Amedeo Nicolazzi, nel corso della consiliatura ha ricoperto, fino a un paio di anni fa, la carica di assessore all'Agricoltura. Non è molto attivo sul piano della militanza politica, da quanto è stato possibile apprendere. Proprio ieri mattina si è riunito il consiglio comunale per approvare il bilancio. a. a. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- A fuocoauto di un consigliere per cause da accertare

Appiccano fuoco all'auto del titolare di azienda rifiuti, indagini

[Redazione]

Appiccano fuoco all'auto del titolare di azienda rifiuti, indagini Indagini sono in corso da parte dei carabinieri per identificare la o le persone che la notte scorsa hanno appiccato il fuoco all'auto del titolare dell'azienda Antinia Sri, di Putignano, specializzata nella raccolta di rifiuti speciali. L'incendio, secondo quanto accertato dai carabinieri, e' doloso. Agli investigatori l'uomo ha detto di non avere mai ricevuto minacce. -tit_org- Appiccano fuoco all'auto del titolare di azienda rifiuti, indagini

Gli effetti sulla Regione tra scosse e nuove incognite

[Vincenzo Damiani]

Una scissione del Pd potrebbe provocare tempeste nel governo pugliese di Vincenzo DAMIANI. Il primo cambiamento, quello più tangibile ma poco incisivo, sarà l'ingresso di Anita Maurodinoia al posto di Marco Lacarra, unico eletto in parlamento tra i consiglieri regionali pugliesi (erano in 10 a correre per uno scranno a Roma). Ma per capire quali ripercussioni vere potrà avere il risultato elettorale in Puglia bisognerà attendere di capire cosa accadrà nella Capitale, all'interno del Partito democratico - se ci sarà o meno un'ennesima scissione - e in parlamento (se una fetta del Pd sosterrà davvero un eventuale governo Di Maio come chiede Michele Emiliano). Al momento, in via Capruzzi tutto sembra poter restare immutato, d'altronde le forze in campo sono rimaste identiche: Leu ha raccolto molto meno di quanto sperassero i dirigenti di partito e questa brutta sconfitta del partito di D'Alema e Grasso agevola Emiliano. Con poco più del 3%, i consiglieri regionali di Mdp e Sinistra italiana non sembrano avere la "forza" di potersi sedere ad un tavolo con il governatore per ridisegnare ruoli e agenda politica. E quindi, possibile ipotizzare che tutto resterà invariato nei rapporti non idilliaci tra il presidente e gli esponenti di Sinistra italiana, in particolare con Cosimo Borraccino. D'altra parte, anche l'opposizione - fatta eccezione per il M5S ha poco da festeggiare, visti i risultati non lusinghieri dei fittiani e di Forza Italia. Paradossalmente, quindi, a livello politico i grattacapi per Emiliano potrebbero giungere proprio dal suo partito: una eventuale spaccatura a livello nazionale durante la prossima direzione potrebbe provocare scossoni anche in Consiglio regionale, dove siedono renziani delusi non solo dal risultato elettorale ma anche dalla gestione Emiliano. Tra i cosiddetti renziani ci sono, ad esempio, Donato Pentassuglia (che già recentemente ha messo non poco in difficoltà Emiliano bocciando il finanziamento della legge sulla partecipazione). Fabiano Amati e Sergio Blasi, da sempre uno dei più critici nei confronti del presidente della Regione. In una intervista al Nuovo Quotidiano di Puglia, Dario Stefano aveva invitato ad evitare la resa dei conti nel partito, ma la direzione presa almeno a livello nazionale - sembra essere l'opposta e, se così fosse, sarebbero inevitabili le ripercussioni anche a livello locale. Questo per quanto riguarda il livello politico, mentre dal punto di vista dell'attività amministrativa sono molte le cose rimaste in sospeso dalla pausa elettorale durata un mese e mezzo. Un mini rimpasto ci sarà, ci sono almeno due deleghe pesanti da assegnare: Ambiente, dopo le dimissioni di Filippo Caracciolo coinvolto in un'inchiesta penale, e Trasporti (attualmente è nella mani del vice presidente Antonio Nunziante che, però, ha anche la delega a Protezione civile e Personale). La sanità, invece, nonostante le pressioni resterà nelle mani di Emiliano stesso. E a proposito di sanità, c'è un piano di riordino da portare avanti e delle nomine da fare: quelle del direttore generale del Policlinico di Bari e delle Asl di Brindisi, Taranto e Bari, ormai scadute e in proroga (è probabile che si vada verso il commissariamento come accaduto proprio nel caso del Policlinico). Senza dimenticare che è rimasto in sospeso da ormai 5-6 mesi un consiglio regionale monotematico sul tema sanità, rinviato più volte. E, poi, c'è il nodo Acquedotto Pugliese: Emiliano è intenzionato a cambiare il consiglio di amministrazione dopo lo strappo con l'ex alleato Nicola Canonico. La giunta regionale ha già deciso di allargare il numero di componenti del cda, passando dai 3 attuali a 5, una mossa che ha un solo obiettivo: "isolare" proprio Canonico. Emiliano e Canonico sono entrati in rotta di collisione dopo la scelta delle candidature per le elezioni politiche, una frattura non ricomponibile. Se il presidente della Regione non riuscirà a far cadere l'attuale cda (servono le dimissioni di 2 componenti su 3), comunque Canonico si ritroverà in minoranza con l'ingresso di due nuovi componenti. Uno di questi sarà quasi certamente l'ex forzista, Simeone Di Cagno Abbrescia, parlamentare ed ex sindaco di Bari con il centrodestra. Infine, restano da decidere altre nomine importanti: quella del direttore generale dell'Agenzia per i rifiuti (salvo sorprese toccherà all'attuale commissario Gianfranco Grandagliano) e quella del nuovo manager di InnovaPuglia. Vincenzo Damiani GOSTtAICTBir - Lacarra (eletto) lascia Entra Maurodinoia. Il primo cambiamento, ma poco incisivo, sarà l'ingresso di Anita Maurodinoia al

posto di Marco Lacarra, unico eLetto in parlamento tra I consigLieri regionali pugliesi. Deleghe da assegnare: Ambiente e Trasporti Un mini rimpasto sicuramente ci dovrà essere. Ci sono sono almeno due deleghe pesanti da assegnare: Ambiente, dopo Le dimissioni di Filippo Caracciolo, e Trasporti. Le spine nel fianco: sanità e Acquedotto Nonostante le pressioni, la sanità resterà nelle mani di Emiliano. Ma' è un piano di riordino da portare avanti. Altro nodo, l'Acquedotto pugliese: la giunta ha deciso di ampliare il cda. -tit_org-

Il sindaco nomina l'avversario nel processo

[Chiara Spagnolo]

Il sindaco nomina l'avversario nel processo Bufera a Molfetta per l'incarico al dirigente coinvolto nei lavori del porto CHIARA SPAGNOLO In Tribunale il Comune è suo avversario ma, nei fatti, lo promuove affidandogli la gestione del settore Attività produttive-Ambiente; la parabola di Vincenzo Balducci, ex dirigente del settore Territorio di Molfetta, dopo la fase buia degli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta sul porto con tanto di interdizione e revoca dell'incarico dirigenziale, è di nuovo in fase ascendente. Il merito è del sindaco di centrosinistra Tommaso Minervini, che il 28 febbraio, nel pieno della campagna elettorale per le elezioni politiche, ha firmato la riorganizzazione delle macrostrutture comunali, nominando cinque dirigenti tra i quali Balducci. Fin qui tutto regolare, se non fosse che il Comune (insieme a Regione e ministeri dell'Interno e dell'Ambiente, Comitato bonifica e Legambiente) è costituito parte civile nel processo di Trani sui presunti illeciti nella realizzazione del porto, che vede imputato anche Balducci. A pochi giorni fa risale l'ultima udienza, nella quale sia l'ex dirigente che l'altro imputato eccellente (l'ex sindaco ed ex senatore Pdl Antonio Azzollini) hanno rinunciato alla prescrizione di alcuni reati. Diciassette sono invece le persone uscite dalla vicenda giudiziaria e altrettante quelle che hanno ottenuto l'eliminazione di alcuni capi di imputazione. E mentre il processo va avanti a Trani, a Molfetta scoppia il bubbone delle nomine dirigenziali, con una parte dell'opposizione in Consiglio comunale (quella di sinistra, formata dall'ex sindaca Paola Natalicchio e dai consiglieri di Rifondazione Gianni Porta e Antonello Za2a) che definisce quantomeno inopportuna la scelta di affidare l'incarico a Balducci. La decisione, in effetti, non cozza contro alcuna norma, considerato che si tratta di un funzionario comunale, in categoria giuridica D3 - scrive il primo cittadino nel decreto - che ha già svolto per lunghi anni l'incarico di dirigente nelle stesse aree funzionali e che l'altro funzionario papabile è prossimo alla pensione. Nel curriculum di Balducci, però, c'è quel neo dei presunti illeciti commessi quando era responsabile del procedimento per la costruzione del porto, in concorso con Azzollini e (per ammissione dell'ingegnere) sotto la sua pressione. Un problema da cui il dirigente potrebbe liberarsi ma che, in caso di condanna, porterebbe il Comune a chiedere un cospicuo risarcimento danni. E se il futuro non si può ipotizzare, nel presente resta la certezza della promozione con tanto di aumento di stipendio. Una scelta che non fa bene alla credibilità dell'ente - dice il consigliere Porta - anche per ch  arrivata in campagna elettorale, quando   buona consuetudine evitare provvedimenti cos  importanti. Atti che saranno oggetto di discussione appena l'assise riprender  i ritmi consueti, assicura l'opposizione. Mentre l'intero pacchetto delle nomine fiduciarie, ritenute superiori al consentito,   gi  al vaglio di un pool di avvocati. E le ombre si addensano sul caso Balducci. Siamo stupiti che il sindaco abbia ridato fiducia a un dirigente che non ha brillato come Rup del porto ma anche nella questione del depuratore e dell'impianto di compostaggio, commenta Paola Natalicchio, ex sindaca che, proprio da Balducci,   stata denunciata per mobbing. Quando divenne prima cittadina, infatti, gli revoc  l'incarico dirigenziale fiduciario assegnandolo alla Protezione civile e ora l'ingegnere le chiede danni per 150.000 euro. 'HODUZIONE RISER' sindaco di Moffetta il 26 giugno 2017 sostenuto a! primo turno da 8 liste di centrosinistra La visita del presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni nello stabilimento Sitaci: era l 9 settembre del 2017 -tit_org- Il sindaco nomina l'avversario nel processo

CoNaPo: continuano ad essere sotto organico i Vigili del Fuoco di Benevento

[Redazione]

L'accorato appello del CoNaPo in previsione di un'ulteriore diminuzione del numero dei Vigili Beneventani. [conapo2]Afferma Livio CAVUOTO segretario provinciale del CoNaPo: Da tempo la nostra OS denuncia la carenza di organico che affligge il Comando Provinciale VVF Benevento. La situazione potrebbe acuirsi ulteriormente in seguito ai passaggi di qualifica previsti a breve: se a fronte di un organico teorico di 116 unità Vigili del Fuoco si è di fronte ad una carenza media di circa il 15% tra poco tale carenza potrebbe raggiungere se non superare il 22% circa dell'intero organico dei Vigili del Fuoco di Benevento. Le ripercussioni per il Dispositivo di Soccorso Tecnico Urgente e la popolazione sono evidenti e nefaste: inevitabili ritardi nei soccorsi dovuti alla scarsità di risorse umane. Per chi fa emergenza e per chi chiede assistenza in emergenza un ritardo di pochi minuti vuol dire, spesso, la differenza tra il disastro e la salvezza, è una considerazione fin troppo ovvia! Il ricordo della scorsa stagione estiva e dei picchi dei carichi di lavoro, dovuto all'emergenza incendi, è ancora presente nella memoria di tutti, il tutto fatto senza risparmio da personale sotto organico e con una età media molto alta, come del resto avviene su tutto il territorio nazionale. La nostra OS intende denunciare con forza tale situazione, ricordando che non si può sempre far affidamento sulla buona sorte! Nel malaugurato caso si debbano affrontare macro emergenze sul nostro territorio le risorse umane che può metter in campo il Comando VVF Benevento sono oggi evidentemente insufficienti. DATI DI CONTATTO: Segreteria Provinciale CoNaPo Benevento Segretario VC Livio Cavuoto Tel. 3475586325 Mail: benevento@conapo.it Annunci

Si stacca una porzione di balcone, paura nel pieno centro di Lecce

[Redazione]

LECCE Mancavano pochi minuti alle 8 quando in via Santi Giacomo e Filippo, esattamente all'angolo con via Giuseppe Giusti, è staccata, franando sul marciapiede, una grossa porzione di un balcone al primo piano di una palazzina. Fortuna ha voluto che non vi fosse alcun pedone al di sotto, in quel momento, perché le pesanti pietre avrebbero rischiato di ferirlo seriamente. Situazione non inverosimile, visto che in quella zona, nel pieno centro di Lecce (pochedecine di metri da piazza Mazzini), oltre ad abitazioni, vi sono numerosi uffici e attività commerciali. Basti pensare che proprio nel punto in cui sono caduti i massi vi è una delle vetrine di una macelleria. Si stanno continuando a far sentire, dunque, gli effetti del maltempo che stacolpendo da giorni il Salento con piovvaschi continui e vento. Le intemperie, agendo su edifici vecchi, in questi giorni hanno provocato già diversi cedimenti. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco con autoscala per verificare tutte le facciate del palazzo, sia sul lato della caduta, sia su via Giusti. La polizia locale ha deviato il traffico in attesa che fossero finite le operazioni. Diverse le parti potenzialmente pericolanti che sono state rimosse, per evitare altre cadute. Ma, a parte il transennamento, come verificato anche dal geometra dell'ufficio tecnico comunale, l'edificio necessita di una ristrutturazione esterna. La proprietà si è subito mossa per chiamare una ditta e avviare al più presto i lavori. Proprio nelle immediate vicinanze, peraltro, la notte fra venerdì 2 e sabato 3, ma in via Imperatore Adriano, si è verificato un caso simile, caduta di pesanti calcinacci. Anche in quel caso, per fortuna, nessun ferito, intervento dei vigili del fuoco con l'autoscala per le verifiche del caso. Gallery WhatsApp Image 2018-03-06 at 09.15.52-2 WhatsApp Image 2018-03-06 at 09.15.51 (1)-2 WhatsApp Image 2018-03-03 at 10.14.44-2

Maltempo, attesi allagamenti e frane: continua l'allerta meteo in Campania

[Redazione]

Dalle 12 di mercoledì 7 marzo alle sei di giovedì 8 marzo06 marzo 2018Dopo una tregua notturna riprende domani dalle 12,00 l'allerta meteo per "precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, puntualmente di moderata intensità". Ad annunciarlo la protezione civile della campania secondo cui "i venti spireranno localmente forti da ovest/sud-ovest con possibili raffiche. Il mare si presenterà agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte ai venti". Tra i possibili rischi: allagamenti e occasionali fenomeni franosi. La nota inviata ai comuni evidenzia un nuovo avviso di criticità idrogeologica dovuta agli effetti al suolo di piogge e temporali. Il codice di rischio è giallo sulle zone di allerta 1 (piana campana comprendente il casertano, napoli, isole, area vesuviana), 3 (penisola sorrentino-amalfitana, monti di Arno e monti picentini), 5 (tusciano e alto Sele), 6 (piana Sele e alto Cilento), 8 (basso Cilento) e resterà in essere fino alle 6 del mattino di giovedì. La protezione civile regionale raccomanda agli enti competenti di mantenere in essere anche per domani, nelle zone di allerta, "le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni meteorologici attesi mitigandone i rischi per il territorio, anche in linea con i rispettivi piani comunali in materia". Tags Argomenti: Napoli meteo maltempo Protagonisti:

Avellino: bus di linea in fiamme, paura ma nessun ferito

[Redazione]

Rogo improvviso nel vano motore mentre l'autobus percorreva la strada provinciale nei pressi di Pratola Serra. L'autista ha messo in salvo tutti i passeggeri lanciando subito l'allarme. È stata l'abilità dell'autista del bus a salvare i passeggeri mentre le fiamme si stavano sprigionando dal vano motore. Un rogo improvviso che in pochi secondi ha completamente avvolto il pullman di linea su cui si trovavano decine di pendolari. È successo nei pressi di San Michele di Pratola Serra. Secondo alcuni testimoni ci sarebbe stato "un botto nel vano motore e poi le fiamme che hanno completamente distrutto il pullman", racconta chi ha assistito allo spaventoso incendio. Per fortuna nessun ferito: i passeggeri sono scesi tutti in tempo prima che le fiamme divorassero l'autobus partito da Avellino e diretto a Montefalcione. Secondo quanto accertato dalle prime indagini dei carabinieri della Compagnia di Mirabella Eclano le fiamme si sarebbero sprigionate da un problema al motore che ha fatto scaturire l'incendio. L'incendio è stato poi domato dai vigili del Fuoco del comando di Avellino. Il pullman, con a bordo una ventina di persone, maggiormente studenti, si è dovuto fermare immediatamente: il conducente ha aperto le porte e i pendolari sono scesi in fretta e furia, dopodiché è divampato l'incendio.

Tags Argomenti: avellino Protagonisti:

Ancora maltempo su Napoli e Provincia: nuova allerta meteo

[Redazione]

Approfondimenti Temporal e forte vento: dalla Protezione civile allerta meteo a partire dalla mezzanotte 5 marzo 2018
Burian bis, torna il gelo: neve a ridosso della primavera? 6 marzo 2018
Proseguono le cattive condizioni meteo sulla Campania: l'allerta meteo annunciata ieri proseguirà fino alla mezzanotte, per poi entrare nuovamente in vigore dalle 12 di domani su gran parte del territorio regionale. L'allerta proseguirà fino alle 6 del mattino di giovedì. A comunicarlo è la Protezione civile, che ha inviato ai Comuni un nuovo avviso di criticità idrogeologica dovuta agli effetti al suolo di piogge e temporali. Il codice di rischio è Giallo sulle zone di allerta 1 (Piana Campana comprendente il casertano, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini), 5 (Tuscolano e Alto Sele), 6 (Piana Sele e Alto Cilento), 8 (Basso Cilento). Ritorna Burian: nuovo rischio di nevicate a Napoli? Si prevedono "precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, puntualmente di moderata intensità", e venti che spireranno localmente forti da ovest/sud-ovest con possibili raffiche. Conseguentemente, il mare si presenterà agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte ai venti. Si sottolinea il rischio allagamenti e occasionali fenomeni franosi. La raccomandazione della Protezione civile è di portare avanti le misure atte a contrastare i rischi per il territorio.

CRONACA: Protezione civile Campania, domani nuova allerta Gialla per buona parte regione

[Redazione]

Tweetmaltempo_-regione-allerta-meteo-su-lazio-da-stasera-e-per-successive-36-ore_51855NAPOLI- L'allerta meteo che è in atto sulla Campania e che permane fino allamezzanotte, dopo una tregua notturna, tornerà in vigore a partire dalle 12 didomani su buona parte del territorio.La Protezione civile della Regione ha infatti inviato ai Comuni un nuovo avvisodi criticità idrogeologica dovuta agli effetti al suolo di piogge e temporali.Il codice di rischio è Giallo sulle zone di allerta 1 (Piana Campanacomprendente il casertano, Napoli, Isole, Area Vesuviana),3 (PenisolaSorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini), 5 (Tuscano e AltoSele),6 (Piana Sele e Alto Cilento),8 (Basso Cilento) e resterà in essere finoalle 6 del mattino di giovedì. Tra i fenomeni rilevanti del punto di vistameteorologico si evidenziano nell'avviso del Centro Funzionale "Precipitazionisparsed, anche a carattere di rovescio o temporale, puntualmente di moderataintensità". I venti spireranno localmente forti da ovest/sud-ovest conpossibili raffiche. Il mare si presenterà agitato con possibili mareggiatelungo le coste esposte ai venti". Tra i principali possibili rischi sisottolineano allagamenti e occasionali fenomeni franosi.La Protezione civile della Campania raccomanda agli enti competenti dimantenere in essere anche per domani, nelle zone di allerta, le misure atte aprevenire e contrastare i fenomeni meteorologici attesi mitigandone i rischi per il territorio, anche in linea con i rispettivi piani comunali in materia.

CRONACA: Incendio su autobus. Autista eroe salva passeggeri*[Redazione]*

Tweetbus_in_fiammeAVELLINO- Un autobus di linea dell'Air è stato distrutto completamente dalle fiamme mentre effettuava una delle corse giornaliere tra i comuni di Avellino e Montefalcione. L'incidente si è verificato poco dopo le 14:00 nel territorio del comune di Pratola (Avellino) nella frazione San Michele. Dopo aver sentito un botto nel vano motore che ha dato origine alle fiamme, l'autista ha aperto le porte e fatto scendere i 20 passeggeri, in maggioranza studenti, che si trovavano a bordo. In pochi minuti le fiamme hanno avvolto il bus che è andato completamente distrutto nel giro di pochi minuti. Sul posto i Vigili del Fuoco di Avellino e i carabinieri. Grazie all'intervento tempestivo dell'autista nessuno dei passeggeri ha riportato conseguenze. (ANSA)

Taranto - ARRIVANO 100 NUOVI CASSONETTI PRESTO NELLE STRADE DELLA CITTÀ?

[Redazione]

06/03/2018 AMIU S.p.A. ha provveduto all'acquisto di 100 nuovi cassonetti stradali da 1100 litri, da destinare alla sostituzione di quelli maggiormente danneggiati. Si tratta di un investimento di circa 20 mila euro, utile a definire meglio il processo di rinnovamento innescato dal nuovo Consiglio d'Amministrazione, presieduto dall'ingegner Luca Tagliente. L'improprio conferimento di rifiuti speciali o troppo pesanti e i numerosi atti vandalici subiti, infatti, accorciano notevolmente l'età di esercizio dei cassonetti, rendendo necessaria la loro frequente sostituzione. Si tratta di un impegno economico, tuttavia, che rispettando poche, ma essenziali, regole potrebbe essere diluito nel tempo. L'azienda, invece, si trova costretta a farvi fronte periodicamente: basti ricordare, per esempio, quanto accaduto durante l'ultima notte di San Silvestro, con il danneggiamento irrimediabile di 50 cassonetti nel giro di poche ore, o gli esiti dei numerosi roghi notturni di automobili. Un passo per volta le parole del presidente Tagliente tentano di segnare un'inversione di tendenza nella gestione di AMIU. L'acquisto di 100 nuovi cassonetti, infatti, non può essere separato dalla campagna di sensibilizzazione relativa agli orari di conferimento, al suo corretto esercizio e alla chiusura dei coperchi: regole solo apparentemente banali, il cui mancato rispetto produce le situazioni di degrado che sono sotto gli occhi di tutti. Ripartiamo da qui, per garantire a Taranto il decoro che merita. Anche l'assessore ad Ambiente e Salute Rocco De Franchi ha salutato positivamente la novità: l'acquisto di questi nuovi cassonetti con risorse pubbliche le sue parole deve essere un'opportunità per tutti i cittadini di Taranto. L'auspicio è che possano essere utilizzati nell'esclusivo rispetto della loro funzione, evitando che vengano vandalizzati.

Maltempo: domani nuova allerta Gialla per buona parte Regione

[Redazione]

0Stampa[Protezione_Civile_Maltempo]L allerta meteo che è in atto sulla Campania e chepermane fino alla mezzanotte, dopo una tregua notturna, tornerà in vigore apartire dalle 12 di domani su buona parte del territorio. La Protezione civile della Regione ha infatti inviato ai Comuni un nuovo avviso di criticitàidrogeologica dovuta agli effetti al suolo di piogge e temporali. Il codice dirischio è Giallo sulle zone di allerta 1 (Piana Campana comprendente ilcasertano, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini), 5 (Tusciiano e Alto Sele), 6 (Piana Sele eAlto Cilento), 8 (Basso Cilento) e resterà in essere fino alle 6 del mattino digiovedì.Tra i fenomeni rilevanti del punto di vista meteorologico si evidenzianonell avviso del Centro Funzionale Precipitazioni sparse, anche a carattere dirovescio o temporale, puntualmente di moderata intensità. I venti spirerannolocalmente forti da ovest/sud-ovest con possibili raffiche. Il mare sipresenterà agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte ai venti.Tra i principali possibili rischi si sottolineano allagamenti e occasionalifenomeni franosi. La Protezione civile della Campania raccomanda agli enti competenti dimantenere in essere anche per domani, nelle zone di allerta, le misure atte aprevenire e contrastare i fenomeni meteorologici attesi mitigandone i rischi per il territorio, anche in linea con i rispettivi piani comunali in materia.Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Bus degli studenti in fiamme: paura in Campania

[Redazione]

0Stampa[autobus-incendiato-carabinieri-sita]Un autobus di linea dell'Air è andato a fuoco ed è stato completamente distrutto mentre era in viaggio, a San Michele di Pratola a Serra, in provincia di Avellino. Per fortuna non si registrano feriti. I passeggeri sono riusciti tutti a scendere prima che l'incendio divampasse. Gli studenti, una quindicina, hanno raccontato ai carabinieri del comando provinciale di Avellino, intervenuti sul posto, di aver sentito uno scoppio nel vano motore e subito dopo hanno visto le fiamme sul retro del mezzo. L'autista ha fermato il bus ed è riuscito a far scendere i ragazzi prima che il rogo avvolgesse tutto il pullman. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme e sono scattate le indagini per verificare eventuali responsabilità. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Incendio in un'abitazione a Scafati: ingenti i danni

[Redazione]

Approfondimenti Incendio in una casa ad Olevano sul Tusciano: caschi rossi in azione 1 marzo 2018 Momenti di paura, ieri pomeriggio, in via Nappi a Scafati, dove un incendio è divampato all'interno di abitazione situata al primo piano di un palazzo. I soccorsi Sul posto sono giunti i vigili del fuoco che, senza non poche difficoltà sono riusciti a domare le fiamme. Fortunatamente non risultano feriti. Sembra che il rogo sia stato provocato da un ritorno di fiamma per accensione di un caminetto. Ingenti i danni.

Ancora maltempo nel Salernitano: altre 24 ore di allerta

[Redazione]

SALERNO. Il maltempo continua a colpire la Campania, ed il Salernitano. Proprio per questo la Protezione civile della Regione ha emanato un nuovo avviso di criticità idrogeologica di colore giallo. L'allerta meteo che è in atto sulla Campania e che permane fino all'11 marzo, quindi, tornerà in vigore a partire dalle 12 di domani, e fino alle 6 del mattino di giovedì, su buona parte del territorio. Ancora maltempo nel Salernitano: le zone coinvolte. Queste, secondo quanto riporta La Città, sono le zone del salernitano per cui verrà allerta meteo. Penisola Sorrentino-Amalfitana; Monti di Sarno; Monti Picentini; Tusciano; Alto Sele; Piana Sele; Alto Cilento; Basso Cilento.

Autobus in fiamme mentre era in viaggio: autista diventa eroe

[Redazione]

È stato completamente distrutto dalle fiamme mentre viaggiava tra i comuni di Avellino e Montefalcione. È questo quanto è accaduto, secondo quanto riporta Occhio di Avellino, ad un autobus di linea dell'Air oggi mentre effettuava una delle corse giornaliere. Autobus in fiamme mentre era in viaggio: i dettagli Il sinistro si è verificato poco dopo le 14 quando l'autobus era nel territorio del comune di Pratola nella frazione San Michele. Dopo aver sentito un bottonel vano motore che ha dato origine alle fiamme, l'autista ha aperto le porte e fatto scendere i 20 passeggeri, in maggioranza studenti, che si trovavano a bordo. In pochi minuti le fiamme hanno avvolto il bus che è andato completamente distrutto nel giro di pochi minuti. I soccorsi Sul posto sono subito giunti i Vigili del Fuoco di Avellino e i carabinieri e grazie all'intervento tempestivo dell'autista nessuno dei passeggeri ha riportato conseguenze.

Paura in Campania, autobus in fiamme con studenti a bordo: distrutto - L'Occhio di Salerno*[Redazione]*

PRATOLA SERRA. Autobus di linea completamente distrutto dalle fiamme mentre era in viaggio a San Michele, una frazione della città di Pratola a Serra, in provincia di Avellino. L'incendio di passeggeri, una quindicina di studenti, hanno raccontato ai Carabinieri del comando provinciale di Avellino di aver sentito uno scoppio nel vano motore subito dopo hanno visto le fiamme sul retro del mezzo. L'autista ha fermato il bus ed è riuscito a far scendere tutti i ragazzi prima che il rogo avvolgesse e distruggesse il pullman. I soccorsi dei vigili del fuoco hanno tempestivamente domato le fiamme e sono scattate le indagini per verificare eventuali responsabilità. Grazie all'autista non si registrano feriti, perché scesi tutti prima che l'incendio divampasse.

Pullman dell'Air va a fuoco: a bordo molti studenti scampati alle fiamme

[Redazione]

di Redazione 6 Marzo 2018, 15:58 0 commenti^In evidenza Pullman dell'Air va a fuoco: a bordo molti studenti scampati alle fiamme [whatsapp]Tragedia sfiorata a San Michele di Pratola dove un pullman dell'Air ha preso fuoco all'improvviso. Prima un botto nel vano motore, poi le fiamme che hanno completamente distrutto il mezzo con a bordo una ventina di persone, per la maggior parte studenti. Tutti sono riusciti a mettersi in salvo, lasciando il mezzo in tempo prima che le fiamme lo divorassero letteralmente. L'incidente avvenuto intorno alle 14, ha interessato un pullman partito da Avellino e diretto a Montefalcione. Verosimilmente un problema al motore ha fatto scaturire l'incendio domo dai Vigili del Fuoco. A scongiurare conseguenze ben più gravi, la prontezza di riflessi dell'autista che si è immediatamente fermato e ha aperto le porte del mezzo consentendo a tutti i pendolari di scendere velocemente. Accertamenti in corso da parte dei Carabinieri della Compagnia di Mirabella Eclano, tempestivamente intervenuti sul posto. pul 2